

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta inviata via fax all'A.I.R.I.L. lo scorso 24 ottobre 2003 e relativa alla questione immigrazione. L'autore è un profugo italiano espulso dalla Libia nel 1970. il suo nome è Roberto Ferrara.

LETTERA APERTA

Immigrazione dalla Libia

Unica soluzione per bloccare gli sbarchi continui in Italia:

1. cambio del corpo diplomatico italiano in Libya: ambasciatore e console Tripoli e Bengasi.

Motivo sono opposizione governo.

2. ENI chiude i cantieri petrolio in tutta la Libya rientro tutto il personale in Italia.

Motivo petrolio libico contro ricatti regime Gheddafi dal 1970.

3. vietare mostra italiana in Libya da parte EL-SI srl Milano.

Motivo da quattro anni continui bidoni da parte Libya e spesa inutile.

4. Tamoil n°2.200 rivendite in Italia da chiudere con uffici.

Motivo Gheddafi paghi prima suoi debiti ai profughi Libya derubati e aziende derubate in Libya.

5. ingresso in Italia dei libici solo con garanzia autorità.

6. capitali libici investiti in Italia sequestrati autorità.

7. governo Amato dono usa dollari 280 milioni e governo Berlusconi dono ospedale Bengasi occupata dai fantasmi e macchinari fermi.

È ora di finire ricatti di Gheddafi “Autostrada / Ferrovia / Denaro”